

CONSERVAZIONE DELLA FERTILITA'

NEI PAZIENTI ONCOLOGICI IN ETA' RIPRODUTTIVA

(Avis d'expert No 59 – Fonte: SGGG)

METODI DI CONSERVAZIONE DELLA FERTILITA' FEMMINILE

Agonisti dell'ormone di rilascio della gonadotropina

A differenza della stimolazione ovarica con crioconservazione degli ovociti e la crioconservazione del tessuto ovarico da trapiantare, l'utilizzo degli agonisti del GnRH quale metodo di conservazione della fertilità femminile è tutt'oggi oggetto di controversia. In mancanza di dati scientifici ufficiali, l'applicazione di tale terapia al fine di preservare la fertilità non è rimborsata dalle assicurazioni malattie svizzere.

Nonostante ciò, è bene precisare che uno studio randomizzato ha mostrato che la somministrazione degli agonisti del GnRH durante la chemioterapia può ridurre la percentuale di insufficienza ovarica aumentando la percentuale di gravidanze post terapia oncologica. Altri studi hanno riscontrato un vantaggio per la riserva ovarica dopo un anno di follow-up nelle pazienti trattate con agonisti del GnRH, senza però riscontrare significative differenze sulla percentuale di gravidanze rispetto alle pazienti trattate con la sola chemioterapia.

Grosse differenze sull'efficacia di questa terapia di preservazione sembrano dipendere dal tipo di tumore.

Gli agonisti del GnRH hanno anche altre applicazioni: ad esempio nelle malattie onco-ematologiche per la prevenzione del sanguinamento mestruale eccessivo.